



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# **Nuovi aspetti organizzativi dell'attività dei C.I.C. (Centri di Informazione e Consulenza)**

***Dott. Maurizio Gomma***



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20  
Dipartimento delle Dipendenze



# **Obiettivi Concreti dell'attività dei C.I.C.**



# Il metodo della diagnosi precoce (early detection) nei C.I.C.



Il metodo più efficace per l'interruzione precoce dell'uso di sostanze è la **diagnosi precoce** ("early detection")



Fa parte di un approccio di prevenzione selettiva raccomandato anche da ONU, WHO, NIDA, EMCDDA



## Obiettivo generale

Promuovere interventi di early detection e early intervention (mediante counseling educativo motivazionale e drug test professionale) per la diagnosi precoce dell'uso di sostanze tra i minori al fine di individuare quanto prima tale uso e adottare misure di intervento adeguate





# Target

## Primario



Persone minorenni con possibile uso di sostanze stupefacenti



Genitori di minorenni per i quali si sospetta o è stato confermato l'uso di sostanze

## Secondario



Insegnanti e altri operatori della scuola



# Metodo generale



1. **Insegnanti:** identificare attivamente gli studenti vulnerabili



2. **Insegnanti e operatori CIC:** contattare e coinvolgere precocemente i **genitori** delle persone con comportamenti suggestivi di rischio o di uso di sostanze



3. **Operatore CIC:** supportare i genitori per individuare il problema e gestirlo; eventualmente, indirizzare verso servizi specifici



- L'attività C.I.C. riprenderà all'inizio del prossimo anno scolastico (settembre 2012) e proseguirà per tutto il corso dell'anno

## Timing



- L'attività verrà implementata con fondi dell'Azienda ULSS 20 per il pagamento degli operatori C.I.C.

## Fondi



- Gli operatori potranno essere educatori, psicologi o altro personale sanitario selezionato e formato dal Dipartimento delle Dipendenze

## Personale



- Il personale sarà fortemente orientato a tecniche di "early detection" e lavoro di rete.

## Orientamento





# Priorità

L'attività C.I.C. adotterà un approccio che darà priorità a:



## 1. Uso di droghe e/o alcol

- Segni manifesti o sospetti di uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope

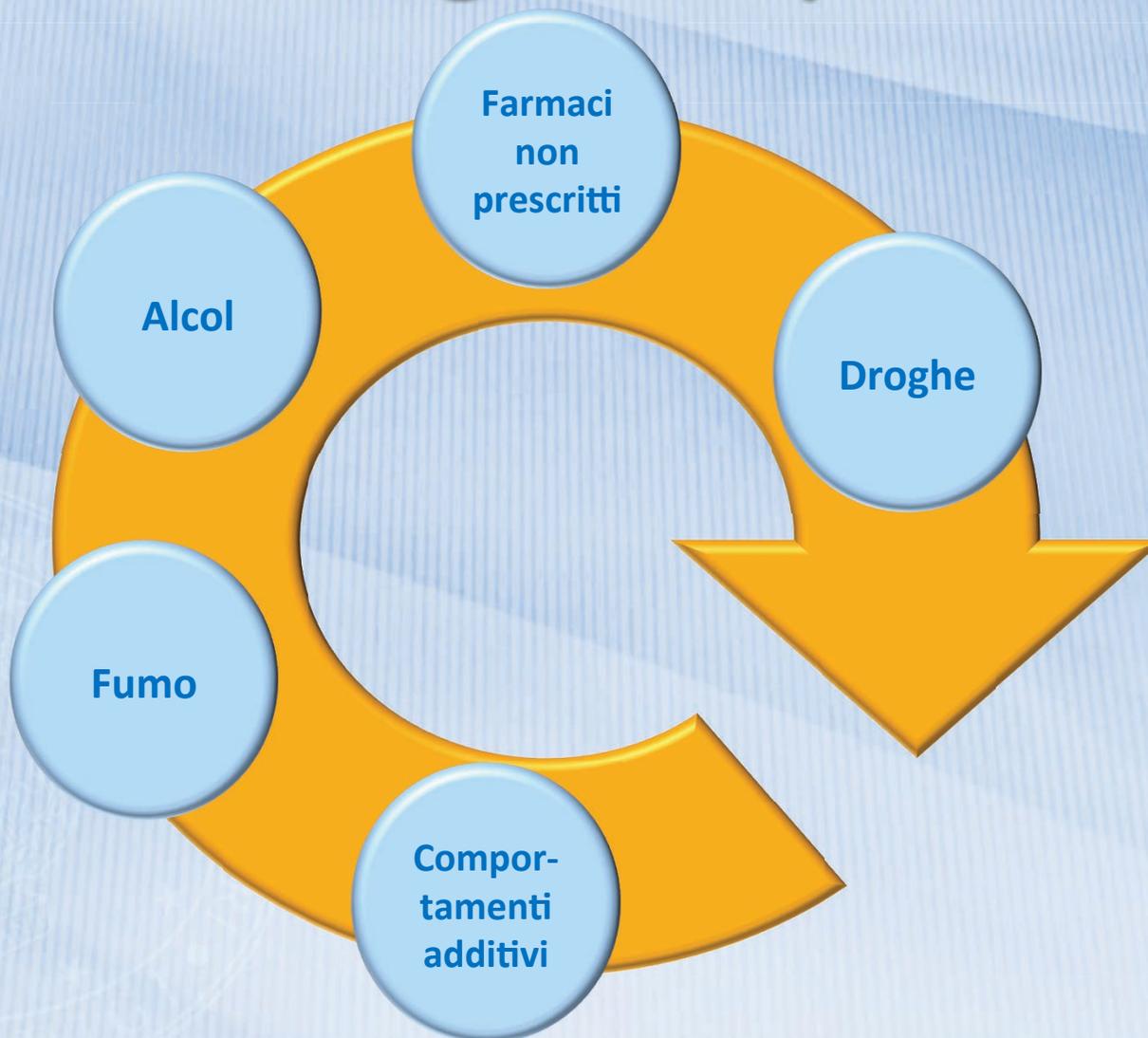


## 2. Situazioni di vulnerabilità con aumentato rischio d'uso di sostanze

- Disturbi comportamentali, iperattività, deficit di attenzione, aggressività, deficit del controllo degli impulsi



# Non solo droga: le dipendenze





# Altre situazioni problematiche

Il servizio C.I.C., pur operando con priorità sulla prevenzione e intercettazione dell'uso di sostanze, continuerà ad "ascoltare" le problematiche degli studenti a 360°



In caso di problematiche, **i soggetti verranno messi in contatto con i servizi territoriali competenti** (Dipartimento di Salute Mentale, Neuropsichiatria infantile, Consultori familiari, Centro Disturbi dell'Alimentazione, ecc.) con supporto attivo



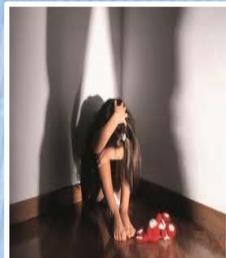
# Esempi di situazioni problematiche



Disturbi  
dell'alimentazione



Bullismo



Violenza sessuale



Violenza domestica



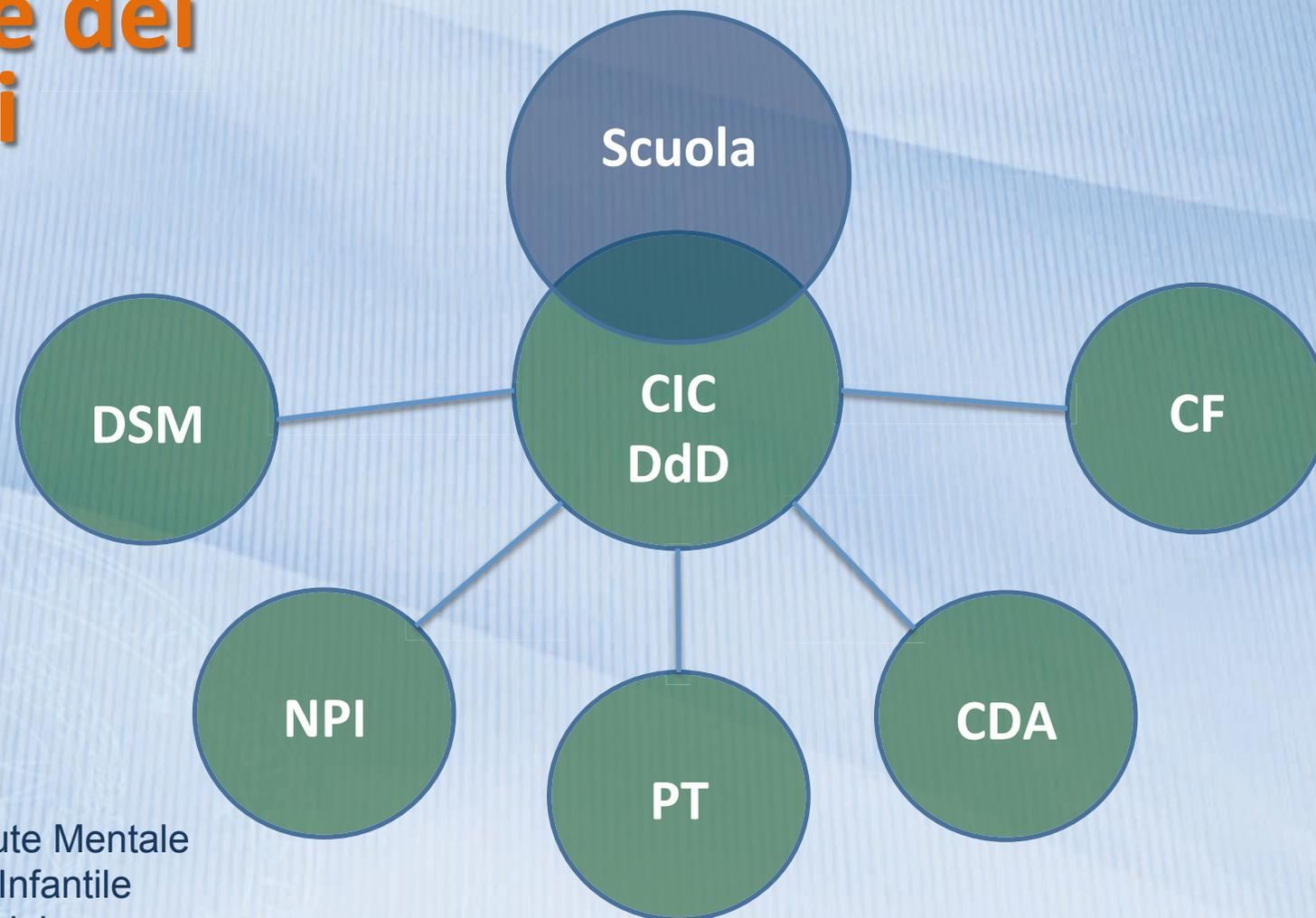
Problemi psicologici  
(ansia, depressione,  
ecc.)



Altro...



# La rete dei Servizi



Dipartimento Salute Mentale  
NeuroPsichiatria Infantile  
Psicologia Territoriale  
Centro Disturbi dell'Alimentazione  
Consultori Familiari



# Il ruolo degli insegnanti



1. Collaborare nell'individuazione di situazioni critiche, di persone vulnerabili



2. Segnalare i casi agli operatori C.I.C.



3. Contattare i genitori degli studenti individuati per incontrare l'operatore CIC



# Impegno degli istituti scolastici



Promuovere il nuovo modello di intervento



Attivare azioni di supporto all'attività dei C.I.C.



Incentivare l'informazione e la formazione degli insegnanti



# La formazione (1)

**Titolo:** L'educatore nella scuola per la prevenzione delle dipendenze: modello di intervento precoce per il lavoro nei C.I.C.

**Target:** educatori professionali

**Data:** 28 luglio 2012

**Argomenti:**

- Modello educativo per il riconoscimento degli stati di vulnerabilità nei giovani



## La formazione (2)

**Titolo:** Incontro di presentazione dell'attività dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

**Target:** dirigenti scolastici

**Data:** 3 settembre 2012

**Argomenti:**

- Modello organizzativo dei C.I.C.
- Strumenti per il riconoscimento precoce degli stati di vulnerabilità
- Gestione dei casi e strutture del territorio



# La formazione (3)

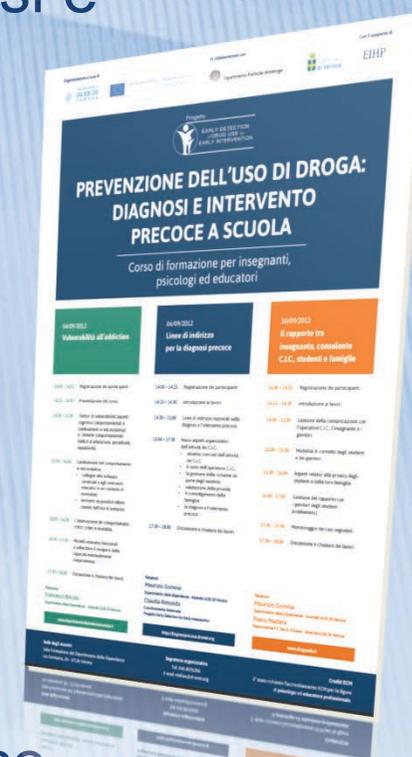
**Titolo:** Prevenzione dell'uso di droga: diagnosi e intervento precoce a scuola

**Target:** insegnanti, psicologi, educatori professionali

**Data:** 4-6-10 settembre 2012

**Argomenti:**

- Vulnerabilità all'addiction
- Linee di indirizzo per la diagnosi precoce
- Il rapporto tra insegnante, consulente C.I.C. studenti e famiglie





# Il Ruolo dell'Operatore C.I.C.





# Attività dell'operatore C.I.C. e degli insegnanti



Insegnante: 1. Identificare situazioni problematiche all'interno delle classi e valutarle con l'operatore CIC

**Ambiente  
scolastico**



Insegnante: 2. Contattare i genitori dei ragazzi individuati per metterli in contatto con operatori CIC



Operatori CIC: 3. Gestire il primo colloquio con genitori (insieme con insegnante)



Operatori CIC: 4. Gestire le successive fasi di colloquio con il ragazzo e i genitori

**Ambiente  
sanitario extra-  
scolastico**



Operatori CIC: 5. Iniziare un percorso di informazione, supporto, diagnosi e intervento precoce



## Per l'insegnante: Segni e sintomi correlabili all'uso di sostanze (1)

- Maggiore irritabilità
- Cambio delle abitudini
- Cambio delle amicizie
- Aumento dell'aggressività
- Diminuzione del rendimento scolastico
- Difficoltà dell'attenzione
- Calo della motivazione e dell'entusiasmo per le cose preferite
- Difficoltà di addormentamento





## Per l'insegnante: Segni e sintomi correlabili all'uso di sostanze (2)

- Ipersonnia diurna
- Comportamento antisociale
- Variazione delle abitudini alimentari
- Ritrovamento di sostanze o strumenti
- Pupille miotiche anche in condizione di bassa illuminazione (oppiacei)
- Pupille midriatiche (amfetaminosimili)





# Operatore C.I.C.: Le aree della valutazione





1

Lo studente e  
l'assunzione di  
sostanze

2

I genitori, i fratelli e le  
sorelle, i loro modelli  
comportamentali e  
l'atteggiamento nei  
confronti dell'uso di  
sostanze

7

L'ambiente  
sociale

## Principali ambiti di valutazione diagnostica

3

Le relazioni  
esistenti nel gruppo  
famigliare

6

La scuola

5

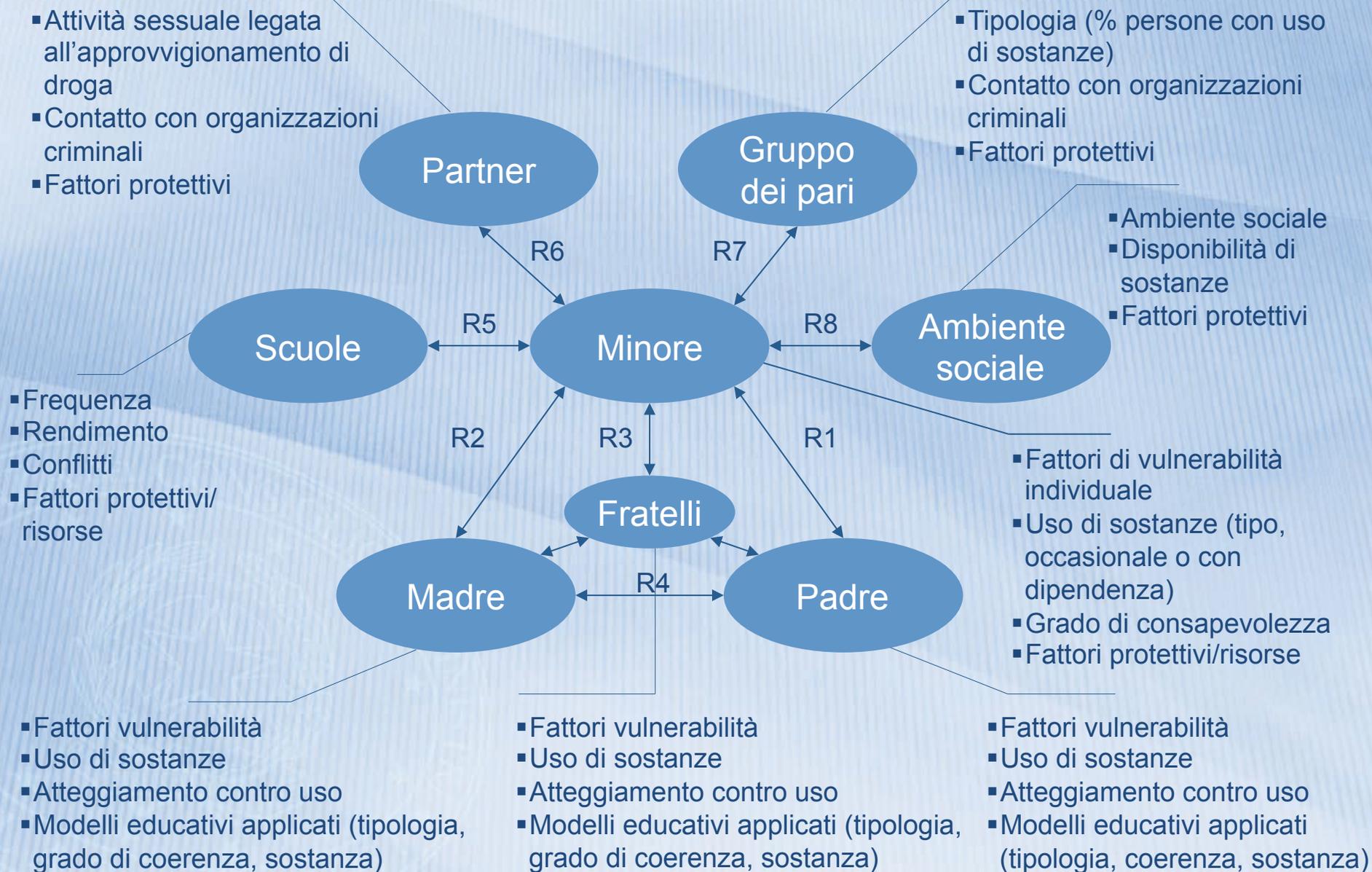
Il gruppo dei pari

4

Il partner



# Principali aree di indagine: soggetti e relazioni





Effettuazione  
anamnesi  
tossicologica



Valutazione della  
presenza di fattori  
di vulnerabilità e  
fattori protettivi

**Profilo di  
rischio o di  
resilienza** da  
utilizzare per la  
diagnosi e le  
implicazioni  
prognostiche



## Valutazione finalizzata a cogliere:



1. eventi e condizioni che hanno portato a richiedere l'intervento



2. presenza di comportamenti a rischio nei genitori nei confronti delle sostanze



3. presenza di fattori di vulnerabilità nei genitori



4. modelli educativi e regole comportamentali utilizzate in famiglia



5. reali risorse (relazionali, socio-ambientali, economiche, ecc.), utilizzabili dalla famiglia



Fratelli/sorelle, se presenti, andranno valutati per:



### Fattori di vulnerabilità:

- Atteggiamento nei confronti delle sostanze
- Eventuale presenza d'uso



### Adesione al modello educativo:

- Reazione alle regole della famiglia
- Rapporto con i genitori e gli altri fratelli/sorelle
- Presenza di un atteggiamento di copertura/complicità



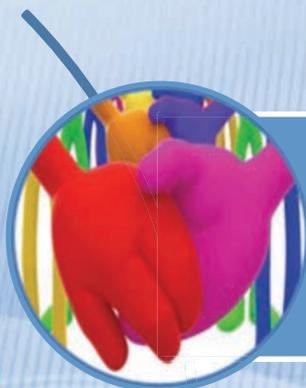
Andranno comprese le relazioni esistenti all'interno del gruppo familiare:

- tra genitori e minore,
- tra minore e fratelli/sorelle,
- tra i due genitori,
- tra i membri della famiglia in relazione al problema emerso





E' importante focalizzare:



grado di coerenza tra i genitori rispetto alla  
condivisione della necessità di non usare  
sostanze



grado di conflittualità e concordia su modello  
educativo, relazione tra i coniugi, su come  
essi valutano il rapporto con il figlio



Identificazione della presenza di un partner e della sua posizione nei confronti dell'uso di sostanze



Analisi della tipologia del rapporto (superficiale, poco o molto condizionante)



Valutazione del partner (Sta già facendo uso di sostanze? E' implicato in attività criminali?)



Comprendere la natura del rapporto con il minore (fattori di rischio e fattori protettivi che possono influire sull'uso di sostanze)



Attenzione al sesso femminile, per capire se la relazione possa essere basata su un'attività sessuale finalizzata all'approvvigionamento di droga



## Ricostruzione delle caratteristiche del gruppo dei pari attraverso il riferito del minore



Percentuale stimata di quanti amici siano già consumatori e la tipologia di rapporto che abbiano con il minore



Eventuale presenza di soggetti coinvolti in relazioni con organizzazioni criminali



Condivisione delle abitudini e dei riti del gruppo (social conformity)



## Valutazione della relazione che il minore ha con la scuola:

rendimento scolastico

comportamento rispetto alle regole scolastiche

relazioni con gli insegnanti e compagni

eventuali assenze non giustificate



## Valutazione dei fattori ambientali:

disponibilità e accessibilità di sostanze sul territorio frequentato

presenza di una rete di micro-spaccio

rilevanza di forme di contrasto del traffico e spaccio sul territorio

densità di ambienti di intrattenimento incentivanti disponibilità e uso di sostanze

esistenza di regole sociali antidroga

presenza di una cultura che stigmatizzi il comportamento d'uso di sostanze



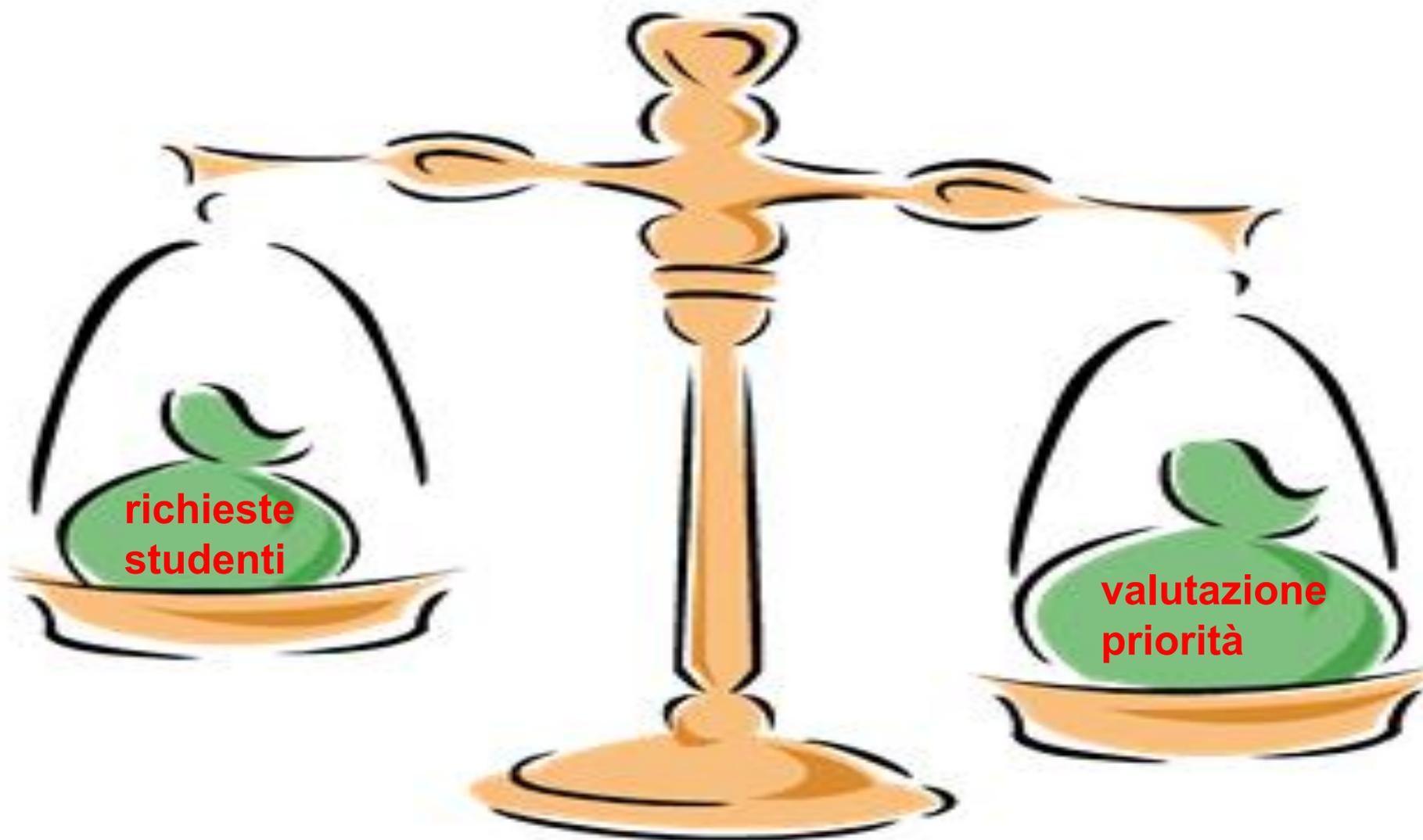
**La gestione delle richieste da parte degli studenti**

**La valutazione delle priorità di intervento**

**Le modalità di coinvolgimento delle famiglie**



## Decisioni caso per caso del team: Operatore CIC - Insegnante





# Coinvolgimento dei genitori

Esistenza di problemi che possono mettere a rischio la salute e l'integrità del minore?



Coinvolgimento tempestivo e diretto *in primis* dei genitori



Esistenza di situazioni di pregiudizio per la salute e l'integrità del minore, dipendenti dai genitori?



Attivazione delle autorità competenti

**Grazie per l'attenzione**

**Maurizio Gomma**